

COPIA

**Determinazione N. 238**

del 17.10.2018

Responsabile:  
**ARMANDO SCIATTI**

AREA - Direzione

Oggetto:	<b>ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETA' CIVITAS S.R.L. DELLE RISORSE RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CULTURALI 2018. INTEGRAZIONE PER PROGETTO 'INVISIBILI INTRECCI'</b>
----------	--

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

DATO ATTO che

- con deliberazione Assembleare n. 2 del 25.01.2018, sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018-2020, la nota integrativa al bilancio di previsione e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2018- 2020;
- con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 27 del 28.03.2018, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018 con assegnazione dei capitoli di spesa e di entrata ai Responsabili di Area;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Comunità Montana Massimo Ottelli acquisito al protocollo n.1440 il 21/02/2017, di conferimento di incarico di Direttore, Segretario e Responsabile dell'Area Amministrativa al dott. Armando Sciatti;
- che a seguito di deliberazione di Giunta Esecutiva n.131 del 21/12/2016 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Ente secondo cui i Servizi sociali e culturali fanno capo all'Area Amministrativa;

PREMESSO che l'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che gli Enti Locali, anche in forma associata, possano avvalersi per lo svolgimento delle attività indicate nel citato articolo, di organismi cosiddetti in house providing, vale a dire di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico cui può essere affidata direttamente tale attività, a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

VISTO che sussistono tutti i requisiti stabiliti dalla legge e dalla giurisprudenza comunitaria per l'affidamento in house e che pertanto non è necessario procedere alla verifica delle convenzioni Consip e MePA;

RICHIAMATE:

- la deliberazione assembleare di Comunità Montana n 34 del 08.11.2010 che ha definito gli "Indirizzi in merito ai trasferimenti di competenza a Civitas srl in materia socio assistenziale e culturale";
- le deliberazioni della Giunta esecutiva n.. 127 e n. 128 del 23/12/2015 con cui si sono affidate alla

Società Civitas srl rispettivamente la gestione delle azioni previste dal Sistema archivistico e dei servizi della comunicazione integrata delegati dai comuni a valenza sovracomunale e la gestione delle azioni previste dal Sistema bibliotecario per il triennio 2016-2018 approvandone i contratti di servizio sottoscritti in data 28/12/15;

- la deliberazione della Giunta esecutiva n. 116 del 29/11/17 di conferimento di tutte le attività dell'area cultura alla società CIVITAS srl per l'anno 2018;

DATO ATTO che

- in esecuzione della delibera n. 116 del 29/11/17 è stato sottoscritto il contratto d'integrazione ai contratti di cui sopra;
- sul B.U.R.L. di giovedì 4/10/18 serie ordinaria n. 40 è stato pubblicato il D.d.u.o. del 28 settembre 2018 n. 13819 di approvazione della graduatoria in ordine alle domande di contributo di cui all'iniziativa regionale "Progettare la parità in Lombardia – 2018" d.g.r. n. X/7717 del 15 gennaio 2018 e d.d.u.o. 8 marzo 2018 n. 3287 al quale la Comunità Montana di valle Trompia ha aderito con il progetto "Invisibili intrecci : storie di donne da tutto il mondo in Valle Trompia" (approvato con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 54 del 06/06/2018) allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- dal d.d.u.o. di cui sopra si evince che Regione Lombardia ha assegnato un finanziamento di € 15.000,00 per la realizzazione del progetto Invisibili intrecci;

CONSIDERATO che la gestione dei Servizi sociali fa capo a Civitas come stabilito dai contratti di servizio;

RITENUTO necessario impegnare in favore di Civitas la somma di € 12.750,00 per la realizzazione delle azioni 1, 3, 4, 5, del progetto "Invisibili intrecci : storie di donne da tutto il mondo in Valle Trompia", quale integrazione alla somma individuata per la gestione degli interventi previsti dal piano di zona e dei servizi a valenza sovracomunale delegati dai comuni per l'anno 2018;

STABILITO che la somma di € 8.600,00 (quale quota di cofinanziamento di Comunità Montana per il progetto di cui sopra) è compresa nello stanziamento relativo al contratto di servizio 2018 per la gestione degli interventi previsti dal piano di zona e dei servizi a valenza sovracomunale delegati dai comuni, impegnato a favore di Civitas s.r.l. con determina n. 123 del 01/06/18;

PRECISATO che:

- ai sensi dell'art.3 della legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni NON SI è provveduto a richiedere il CIG (Codice Identificativo Gara) all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), per l'intervento oggetto del presente provvedimento, in quanto trattasi di società in house;
- NON è applicabile il D.L. 187 del 12/118/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti (così come determinato dall'AVCP) in quanto trattasi di società in house;
- per il beneficio economico di cui al presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione alla sezione "Amministrazione trasparente -provvedimenti amministrativi" ai sensi dell'art.23 el D.L. 33/2013 ;
- è stato acquisito il DURC in corso di validità che risulta regolare;
- il presente provvedimento è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. A), numero 2, del decreto legge 1 luglio 2009, n.78, convertito con modificazioni della legge 3 agosto 2009, n. 102 e sue successive modificazioni e integrazioni, il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (30gg);

CONSIDERATO che la presente determinazione sarà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio

finanziario;

## DETERMINA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. DI ACCERTARE la somma di € 15.000,00 sul capitolo 501 con dizione "*Trasferimenti per crescita culturale*";
3. D'IMPEGNARE la somma di € 12.750,00 in favore di Civitas srl con sede a Gardone VT in via Matteotti 299, C.F. e P.IVA 02710760980, imputando la spesa al capitolo 13637 con dizione "*Prestazioni relative al piano di zona e servizi delegati*" del bilancio in corso, in conto competenza con fondi regionali di cui alla risorsa 501, per la realizzazione delle azioni n. 1, 3, 4, 5 e del coordinamento generale del progetto "Invisibili intrecci : storie di donne da tutto il mondo in Valle Trompia" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. DI STABILIRE che
  - la quota di cofinanziamento imputata a Comunità Montana di Valle Trompia pari a € 8.600,00 è compresa nello stanziamento relativo al contratto di servizio 2018 per la gestione degli interventi previsti dal piano di zona e dei servizi a valenza sovracomunale delegati dai comuni, impegnato in favore di Civitas s.r.l. con determina n. 123 del 01/06/18;
  - il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/07/2019 e rendicontato entro il 30/09/2019;
  - la rendicontazione del progetto è a carico di Civitas s.r.l. anche per quanto riguarda la compilazione dell'apposito sito regionale;
  - il pagamento di cui al presente atto è subordinato all'effettivo incasso da parte di Comunità Montana dei fondi versati da Regione Lombardia;
  - qualora parte o tutta la somma assegnata alle azioni 1, 3, 4, 5 e al coordinamento generale non venisse erogata, tale importo verrà detratto da quanto dovuto a Civitas s.r.l.;
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Responsabile del servizio finanziario per l'apposizione del prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, Dlgs n. 267 del 18/08/2000;
6. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art.3 della legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga l'atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. - Sezione di Brescia - al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordina alla legittimità del presente atto entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Responsabile dell'Area

*F.to Armando Sciatti*

Proposta n. 393  
Determinazione n. 238 del 17.10.2018

Oggetto:	<b>ASSEGNAZIONE ALLA SOCIETA' CIVITAS S.R.L. DELLE RISORSE RELATIVE AI CONTRATTI DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI CULTURALI 2018. INTEGRAZIONE PER PROGETTO 'INVISIBILI INTRECCI'</b>
----------	--

Il sottoscritto Armando Sciatti, Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 40 e 151 comma 4 del Testo Unico, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, **esprime il parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza contabile nonché alla copertura finanziaria della spesa impegnata con la presente determinazione come segue:**

<b>Capitolo di Bilancio</b>	<b>Impegno</b>	<b>€uro</b>
Entrata 501	2018/1325	15.000,00
13637 - 1	2018/691	12.750,00

Il responsabile del Servizio Finanziario

*F.to Armando Sciatti*

Gardone V.T., 17.10.2018

#### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'albo pretorio dell'Ente in data **22.10.2018** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi - fino al **06.11.2018**.

Gardone V.T., addì 22.10.2018

Il Responsabile Area Amministrativa

*F.to Silvano Perini*

## SCHEDA PROGETTO

### 1. DATI DEL PROGETTO

<b>1.1 - TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>INVISIBILI INTRECCI: storie di donne di tutto il mondo in Valle Trompia"</b>
----------------------------------	---

#### 1.2 DATI DEL SOGGETTO CAPOFILA

<b>SOGGETTO CAPOFILA</b> ( <i>denominazione</i> )	COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA
<b>Codice fiscale</b>	8300170173
<b>Partita IVA</b>	
<b>Sede legale - indirizzo e n. civico</b>	Via Matteotti n. 327
<b>CAP - comune - provincia</b>	25063 – Gardone V.T. (BS)
<b>Recapiti telefonici</b>	030833741
<b>e-mail</b>	info@cm.valletrompia.it
<b>Posta elettronica certificata</b>	protocollo@pec.cm.valletrompia.it

<b>Cognome e nome del/la legale rappresentante del soggetto capofila</b>	Otelli Massimo
<b>Ruolo all'interno del Soggetto terzo settore/Ente locale</b>	Presidente
<b>N. d'iscrizione all'albo regionale dei movimenti e delle associazioni di pari opportunità 2017</b>	
<b>Recapiti telefonici</b>	0308337413
<b>e-mail</b>	presidente@cm.valletrompia.it
<b>Posta elettronica certificata</b>	protocollo@pec.cm.valletrompia.it

<b>Cognome e nome del/la referente per il progetto</b>	Sciatti Armando
<b>Ruolo all'interno dell'associazione/comune</b>	Direttore
<b>Recapiti telefonici</b>	0308337415
<b>e-mail</b>	armandosciatti@cm.valletrompia.it
<b>Posta elettronica certificata</b>	protocollo@pec.cm.valletrompia.it

<b>RIFERIMENTI BANCARI</b>	
<b>c/c n.</b>	33365
<b>Intestato a</b>	Comunità Montana di Valle Trompia
<b>Banca</b>	Banca d'Italia
<b>Sede banca - indirizzo e n. civico</b>	
<b>CAP - comune - provincia</b>	
<b>Codice IBAN</b>	IT24Q0100003245131300033365

### 1.3 PARTENARIATO

Il progetto non può essere presentato da un numero inferiore a tre partner, compreso il soggetto capofila. Tutti i partner sotto elencati devono sottoscrivere l'Accordo di partenariato (sezione 5 della scheda).

<b>Numero</b>	<b>Denominazione partner</b>	<b>Tipologia (ente pubblico, impresa, associazione ecc.)</b>
1	Comunità Montana di Valle Trompia (Capofila)	Ente pubblico
2	Comune di Bovezzo	Ente pubblico
3	Comune di Gardone V.T.	Ente pubblico
4	Comune di Marcheno	Ente pubblico
5	Comune di Sarezzo	Ente pubblico

6	Il. Mosaico Società Cooperativa Sociale onlus	Cooperativa sociale onlus
7	Comune di Concesio	Ente pubblico

## 2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 2.1 - AREA PREVALENTE D'INTERVENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

*(indicare una fra le cinque aree elencate quale area prevalente del progetto)*

<b>Area dell'educazione e della formazione:</b> progetto di sensibilizzazione sull'uso del linguaggio non sessista e sulla decostruzione degli stereotipi e pregiudizi legati al ruolo delle donne e delle ragazze nei diversi contesti di vita.	
2. <b>Area dell'integrazione:</b> Progetto volto a contrastare l'esclusione sociale delle donne straniere.	X
3. <b>Area dello sport:</b> progetto volto a stimolare una partecipazione paritaria allo sport e a decostruire gli stereotipi di genere tradizionalmente associati alle discipline sportive.	
<b>Area del lavoro:</b> progetto volto a favorire l'occupabilità femminile e a valorizzarne le competenze al fine di favorire la collocazione e ricollocazione delle donne nel mondo del lavoro.	
5. <b>Area del sistema socio-sanitario:</b> progetti volti a promuovere e sviluppare attività di prevenzione, di diagnosi e cura definiti e orientati al genere in tutte le aree della medicina.	

### 2.2 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro il **31 luglio 2019**.

Data presunta di inizio del progetto ( <i>mese/anno</i> )	AGOSTO	2018
Data di conclusione del progetto ( <i>mese/anno</i> )	LUGLIO	2019

### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1. DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO IN COERENZA CON L'AREA D'INTERVENTO INDICATE AL PUNTO 2.1

*3.1.1. Descrivere gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere in relazione al contesto territoriale del progetto tenendo conto delle criticità a cui si intende dare una risposta*

*Criterio di valutazione A1 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"*

*Il contesto è quello della **Valle Trompia**, piccola Valle prealpina a nord di Brescia, con un'alta densità demografica complessiva (**112.294 abitanti**) e caratterizzata dalla vicinanza con la città che consente la condivisione di alcuni servizi ed un bacino più ampio di utenza, ma nel contempo indebolisce il senso di appartenenza alla comunità (soprattutto nella bassa valle) essendo unita al capoluogo senza soluzione di continuità. Nell'ultimo decennio, si è assistito a una serie di processi di forte trasformazione, che hanno indebolito sia la tenuta economica che sociale dell'area. Nel territorio dell'ambito di Valle Trompia dal 2011 al 2013 i posti di lavoro sono passati da 34.039 a 32.295 e le unità produttive da 8.957 a 8.164.*

*A livello demografico la situazione nei 18 Comuni che compongono la Valle è molto diversa tra media-bassa Valle ed alta Valle, e tra Comuni con meno di 3.000 abitanti e quelli maggiori. Dei 112.294 abitanti ben l'87,52% della popolazione vive nei comuni con più di 3.000 abitanti siti nella media e bassa Valle. Come nel resto dell'Italia lo spopolamento delle zone montane si evidenzia anche in Valle con un decremento costante dei residenti e delle nascite, dal 2013 questo decremento si rileva, anche se in misura minore, anche nei comuni più popolosi della media e bassa valle (escludendo i due comuni ormai periferia della città). Il saldo naturale della popolazione (differenza fra nascite e morti) nel 2014 è stato di -14, nel 2014 si è avuta anche un'inversione di tendenza nel saldo migratorio (differenza fra immigrazioni ed emigrazioni) che è stato di -417, da cui deriva un saldo complessivo negativo pari a -431 residenti. Parimenti anche il numero di anziani presenti è maggiore rispetto alla media italiana di ben 6 punti percentuali.*

*Per quanto riguarda la composizione della popolazione per sesso il territorio è in linea con i dati italiani e regionali che evidenziano una **maggioranza della popolazione di sesso femminile (pari a 56.716)**, anche se con uno scarto inferiore (infatti in Italia è del 3% mentre in Valle dell'1%). **Questa situazione si modifica nei comuni con meno di 3.000 abitanti (situati in gran parte in alta Valle) che portano la popolazione femminile ad essere minore rispetto a quella maschile dell'1,55%**, segnale evidente delle maggiori difficoltà per le donne vivere la montagna, trovarvi un reddito e crescere i figli.*

*Infine di particolare importanza è il **numero della presenza degli stranieri residenti**, in quanto la percentuale di incidenza sulla popolazione risulta maggiore della media italiana, per quanto dal 2014 sia in calo, e in alcuni Comuni è decisamente significativa (**la media è del 9,8% contro l'8,23%** a livello nazionale ma in comuni come Gardone Val Trompia supera il 14%). **In questo caso l'incidenza femminile è maggiore rispetto a quella maschile anche in alta Valle. I paesi di provenienza maggiormente presenti sono: Albania, Romania, Moldavia, Ucraina, Marocco, Pakistan, Senegal. La maggioranza della presenza femminile e dei paesi dell'est in Alta Valle è sicuramente legata alla figura professionale delle badanti e agli affitti più economici rispetto al resto della valle.***

*Considerata la situazione territoriale della Valle che vede metà del suo territorio che si sviluppa in Comuni con meno di 3.000 abitanti e in zone prettamente montane, quindi in situazioni di isolamento, nonché la presenza numerosa di donne straniere è nata l'esigenza di evolvere lo Sportello anti violenza VivaDonna, attualmente aperto tre volte alla settimana in collaborazione con il Centro anti violenza Casa delle donne di Brescia, in Centro Anti violenza di cui al progetto presentato a Regione Lombardia da Comunità Montana di Valle Trompia MVT con la costituzione della Rete territoriale interistituzionale anti violenza di Valle Trompia (costituita da Comunità Montana della Valle Trompia, 18 Comuni di ambito, Civitas s.r.l., 2 Istituti superiori, 1 Agenzia formativa, Ufficio scolastico territoriale per Brescia, 3 Sindacati, 4 Associazioni territoriali accreditate in Regione per la promozione delle pari opportunità, il Forum del terzo settore, Consorzio delle cooperative sociali di Valle trompia, Associazione il cerchio degli uomini)*

*La posizione centrale del Comune di Gardone Val Trompia e la presenza di servizi sovracomunali (come il presidio ospedaliero, i servizi sociali e culturali associati, le scuole superiori, ecc.) consente un'agevole fruizione da parte delle cittadine dell'alta valle e della bassa valle, nonché una strategica collaborazione con il Centro anti violenza di Brescia al fine di coordinare e differenziare gli interventi così da ampliare i servizi e nel contempo ampliare il bacino di utenza.*

*Tale coordinamento è garantito dal fatto che la gestione del centro è affidata all'Associazione Casa delle donne di Brescia.*

*Sul tema dei diritti, della pari dignità personale e sociale delle donne e degli uomini, sulla prevenzione della violenza di genere è ormai confermato che la grande sfida è sul terreno culturale, perché: — solo l'evoluzione culturale può*



consentire di rendere reale la parità acquisita con le leggi — è il terreno dove si può sperare di modificare idee, atteggiamenti, che, inconsapevolmente nella vita quotidiana, facciamo nostri, mantenendo un costume e una visione della realtà rigidamente semplificata (stereotipo) che mortifica la vita personale e sociale che deve essere arricchita sia dalla componente femminile, sia da quella maschile; — è uno dei primi passi da intraprendere per affrontare il dramma della violenza degli uomini sulle donne, questo risulta ancora maggiore in situazioni di marginalità quali vivono le persone straniere e si ritiene fondamentale agire sulle persone fin dalla primissima età

Data l'analisi del contesto gli obiettivi e risultati specifici sono:

- 1) Incontrare i gruppi di donne straniere presenti sul territorio della Valtrompia al fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerti dai Consultori Familiari a garanzia del diritto alla salute e promuovere la partecipazione a incontri di gruppo (per stranieri sui temi dei diritti delle donne) dedicati alle donne straniere in gravidanza. Gli incontri saranno tenuti dalle varie figure professionali presenti in consultorio (ostetrica, psicologa, assistente sociale e pedagoga) insieme a mediatori culturali e avranno l'obiettivo di sostenere le future mamme, informarle sui servizi esistenti e sul funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, nonché di condividere abitudini, usanze e rituali relativi alla maternità tipici delle diverse culture di appartenenza.
- 2) Coinvolgere con un approccio narrativo anche autobiografico gruppi multiculturali di donne per valorizzare e riconoscere le differenze in uno scambio reciproco di emozioni, racconti e parole sulla figura femminile e sul suo ruolo nelle diverse società.
- 3) Intervenire sui bambini fin dalla prima infanzia per evitare stereotipi di genere ma nel contempo conoscere e affrontare le diversità realizzando un libro ponte per studenti della scuola primaria sul tema della parità e dei diritti delle donne.
- 4) Sensibilizzare la cittadinanza della Valle Trompia alle tematiche inerenti l'integrazione e il contrasto dell'esclusione sociale delle donne straniere attraverso il Festival di Narrazione "Filò" e l'iniziativa denominata Biblioteca vivente dando spazio al desiderio di raccontarsi in modo positivo e diverso alle donne straniere del territorio a cui, spesso, viene tolta voce.
- 5) Porre in essere una comunicazione ed informazione rispettosa della donna, in particolare, della figura femminile nelle diverse età evitando la riproduzione di stereotipi di genere e di visioni degradanti del femminile, o di immagini che associno il rapporto sessuale alla violenza. Questa comunicazione prevede l'utilizzo dei diversi linguaggi e mezzi di comunicazione al fine di coinvolgere tutte le fasce di età rispettando le conoscenze degli strumenti oggi in uso. Particolare attenzione verrà data nell'utilizzare i prodotti delle azioni a fini comunicativi costruendo nel contempo delle capacità comunicative utili nei diversi contesti della vita di una donna.
- 6) Rinforzare e coordinare le azioni degli enti locali del territorio, condividendo anche i risultati con gli enti che non sono partner grazie al supporto fattivo della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza di Valle Trompia e del Centro antiviolenza

**3.1.2. Descrivere le azioni progettuali e le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere coerentemente a quanto descritto al punto 3.1.1**

**Criterio di valutazione A2 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"**

Dettagliare le azioni e prodotti/ che si intendono sviluppare o migliorare attraverso l'attuazione del progetto e le modalità di realizzazione

Le azioni devono essere descritte con un sufficiente livello di dettaglio tecnico e qualitativo ed essere sotto articolate in specifici prodotti.

Prevedere una descrizione sintetica e/o quantificazione per ciascun prodotto in relazione alle azioni progettuali previste (che cosa sarà realizzato, che tipo di servizio, evento, realizzazione, documento, strumento, ecc.), indicare anche il partner di progetto responsabile della realizzazione e/o prodotto e la tempistica di massima di realizzazione di ogni azione

Il progetto è stato identificato soffermando l'attenzione su una categoria di cittadine vulnerabili che negli ultimi tempi è al centro della cronaca per fatti di discriminazione e violenza: quella delle donne. All'interno di tale gruppo, ancora più marginalizzato e a rischio esclusione sono le donne migranti. Spesso la percezione che abbiamo delle donne è distorta da pregiudizi, stereotipi e da un approccio incapace di andare oltre l'etichetta. Questa visione falsata diventa troppo spesso una profezia che si auto-avvera attraverso l'attuazione di meccanismi che rafforzano e confermano vulnerabilità ed emarginazione sociale dei soggetti definiti "deboli"; incrementano pratiche sociali che accentuano l'emarginazione e la non partecipazione di queste categorie alla vita pubblica e sociale del Territorio dove vivono. Il progetto intende mettere in atto azioni che attenuino tali atteggiamenti e creino situazioni di reale integrazione.

Le azioni previste sono le seguenti.

**Azione 1: INVISIBILI INTRECCI**

Descrizione:

*Nella società contemporanea non sempre è possibile ritagliarsi dei momenti di reciproca conoscenza con altre donne. In particolare, a causa di svariati motivi (lavoro, famiglia, rapporti familiari a distanza, diverse idee e percezioni rispetto ad alcuni temi, ...), si avverte una sensazione di smarrimento e di solitudine.*

*Questi spazi vogliono essere l'occasione per offrire dei momenti di confronto e di conoscenza tra donne.*

*Il tema che servirà da spunto per attivare una reciproca conoscenza tra donne italiane e straniere sarà sulla figura femminile e sul suo ruolo nelle diverse società.*

*Questi spazi vogliono essere l'occasione per offrire dei momenti di confronto e di conoscenza tra donne sul tema dei diritti delle donne in un ambiente definito con tecniche verbali e non verbali.*

*Verrà quindi organizzato un percorso rivolto a due gruppi composti da 5/8 donne di origine italiana e straniera residenti in Valle Trompia, nei comuni di Bovezzo e Marcheno, creando uno spazio esclusivamente al femminile in cui incontrarsi e conoscersi, dove valorizzare e riconoscere le differenze in uno scambio reciproco di emozioni, racconti e parole sul tema delle donne riconoscendo e valorizzando le differenze e il loro ruolo nelle società.*

*I metodi che si utilizzeranno saranno in linea con la metodologia dell'Approccio Sistemico Pluralista. Per la conduzione delle attività saranno utilizzate alcune tecniche espressive verbali, non verbali e/o il metodo narrativo. Per il Counseling Sistemico Pluralista, "l'obiettivo generale si costruisce sull'emozione predominante che crea sofferenza. Trasformandola in positivo; riguarda i desideri e non il problema". Inoltre, si deve "definire un obiettivo in positivo, in cui l'operatore crede autenticamente, crea speranza: c'è una meta e gli incontri hanno una direzione desiderata".*

*Riprendendo invece i concetti basilari del Counseling di AssoCounseling a cui fa riferimento il Modello Sistemico Pluralista, "Il counseling professionale è un'attività il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita del cliente, sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione. Il counseling offre uno spazio di ascolto e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento. E' un intervento che utilizza varie metodologie mutuare da diversi orientamenti teorici. Si rivolge al singolo, alle famiglie, a gruppi e istituzioni. Il counseling può essere erogato in vari ambiti, quali privato, sociale, scolastico, sanitario, aziendale".*

*I risultati emersi dalle due esperienze saranno condivisi con l'autore del libro-ponte previsto nell'attività di cui al punto 3.*

*In questa azione sono previste in capo alla Cooperativa Mosaico il coordinamento delle donne straniere all'interno dei gruppi di lavoro di tutte le azioni progettuali.*

Prodotto: 2 gruppi di lavoro con 5 incontri per gruppi di 1,5 ore ciascuno, coordinamento progettuale

Partner responsabili: Cooperativa Mosaico, Comune di Marcheno, Comune di Bovezzo

Tempi: novembre 2018 - marzo 2019

## **Azione 2: SERVIZIO DI AVVICINAMENTO DELLE DONNE STRANIERE AI CONSULTORI**

Descrizione:

*Gli operatori dei Consultori incontreranno alcuni gruppi di donne straniere presenti sul territorio riuniti in associazioni culturali, sociali o in luoghi di aggregazione riconosciuti per una reciproca conoscenza. Verranno date informazioni sui consultori e sulle attività organizzate per le donne straniere. Operatori del Consultorio opportunamente formati sull'approccio etnoculturale sulla gravidanza e il parto nel paradigma etnoculturale prepareranno e realizzeranno 10 incontri di gruppo ciascuno tenuti da diverse figure professionali (ostetrica, psicologa, assistente sociale e pedagoga) insieme a mediatori culturali. I temi trattati saranno i diritti delle donne con un focus particolare sulla tutela della salute con l'obiettivo di sostenere le donne, informarle sui servizi esistenti e sul funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, nonché di condividere abitudini, usanze e rituali relativi alla maternità tipici delle diverse culture di appartenenza. Gli incontri saranno organizzati sia presso le sedi Consultoriali, sia presso luoghi di aggregazione identificati sul territorio e facilmente accessibili anche da parte di donne gravide senza automobile.*

*Screening sul benessere psicologico in gravidanza proposto a tutte le donne in gravidanza seguite presso i Consultori Familiari sia italiane che straniere.*

*Prodotto: 5-6 incontri sul territorio, 10 incontri presso Consultori*

*Partner responsabili: Comunità Montana di Valle Trompia*

*Tempi: gennaio 2018 - aprile 2019*

## **Azione 3: PUBBLICAZIONE DI UN LIBRO-PONTE**

Descrizione:

*I materiali prodotti durante gli incontri di narrazione autobiografica, insieme ad un lavoro di approfondimento dei temi dei diritti delle donne nei libri per bambini e ragazzi, verranno rielaborati da un autore e/o illustratore di una casa editrice nazionale, per portare alla pubblicazione di un libro ponte con attribuzione ufficiale di ISBN che, sulla base degli stimoli/indicazioni del gruppo delle donne, possa proporsi come strumento di conoscenza dei diritti e dei ruoli delle*

donne nelle diverse culture, sganciandosi dai luoghi comuni che le vedono in ruoli stereotipati (madri, casalinghe, ecc.). Il libro avrà come destinatari gli studenti della Scuola primaria (visto il numero si presume di consegnarlo alle sole classi V), con l'obiettivo di far conoscere i diritti delle donne anche alle future generazioni di uomini e donne e alle proprie famiglie. La distribuzione del libro verrà effettuata a cura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario della Valle Trompia organizzando anche incontri tematici.

Dettaglio delle attività:

- Raccolta bibliografia per bambini sul tema dei diritti delle donne e analisi dei volumi
- Raccolta delle riflessioni delle donne implicate nella precedente attività
- stesura della bozza del progetto con prime indicazioni dei contenuti, della forma e della struttura iconica e stesura del testo
- realizzazione dell'apparato iconografico
- elaborazione grafica
- stampa di 1500 volumi
- consegna del volume alla classe filtro di tutti gli istituti comprensivi dei 20 Comuni aderenti al Sistema

Prodotto: Volume edito da un editore nazionale oppure direttamente dalla Comunità Montana di Valle Trompia.

Ente partner dell'azione: Comunità Montana

Tempi: febbraio 2019 - luglio 2019

**Azione 4: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione interculturale e di contrasto dell'esclusione sociale delle donne straniere a favore degli utenti delle Biblioteche del Sistema bibliotecario di Valle Trompia e dei cittadini della Valle Trompia**

Descrizione:

Incontri e attività durante il **Festival di narrazione "Filò"**: una rassegna di incontri e appuntamenti sul tema della Narrazione per bambini declinata in tutte le sue forme: teatro, musica, libri, albi illustrati, esposizioni, con la partecipazione di numerosi famosi autori per bambini. Le attività prevedono:

- Incontri con gli autori e gli illustratori del libro ponte presso le biblioteche di Gardone V.T. e di Sarezzo
- Narrazione collettiva durante il Festival "Filò" presso la Biblioteca di Sarezzo. Si tratta di un'esperienza di narrazione collettiva, durante la quale alcune delle donne che hanno precedentemente partecipato al laboratorio "Invisibili intrecci", incontreranno gruppi di utenti della Biblioteca, dislocate all'interno degli spazi della Biblioteca. Al termine delle narrazioni si condividerà un momento conviviale nel quale si assaporeranno le diverse cucine tipiche di provenienza.

Realizzazione della **Biblioteca vivente**, iniziativa volta a rompere il pregiudizio, coinvolgendo i lettori nel racconto della vera storia di persone che incontrano l'esclusione, quando non addirittura la violenza dell'aggressione, per smuovere il pregiudizio che grava su di loro.

La **Biblioteca vivente** fu infatti inventata dall'associazione danese Stop The Violence all'indomani di un grave episodio di aggressione razzista e si è poi diffusa in tutta Europa, anche grazie al sostegno ricevuto dal Consiglio d'Europa, che nel 2005 ha elaborato un apposito Vademecum per la Biblioteca Vivente, riconoscendola come un metodo innovativo per favorire una cultura più aperta e disponibile al dialogo, che non discrimini le persone in base a origine etnica, religione, convinzioni personali, al genere, all'orientamento sessuale, all'età o alla condizione di disabilità. La cultura, in questo caso, non si limita ad inviare messaggi alla comunità, ma trova diretta espressione e la sua stessa materia nel cuore della vita sociale e delle tensioni che la attraversano. Nella Biblioteca vivente, il libro è sentito come lo strumento da cui scaturisce un rapporto di intimità fra autore e lettore, perciò può essere, anziché fatto di parole scritte sulla carta, di parole che danno voce ad un volto in carne ed ossa. La realizzazione dell'iniziativa rispetta il modello di funzionamento della biblioteca di pubblica lettura all'interno della quale si svolge, offrendo il catalogo dei titoli disponibili, la consulenza dei bibliotecari, la sala lettura con sedie e tavoli per la consultazione. Per un giorno, però, la biblioteca non è fatta da scaffali di volumi di carta, ma da persone, e contiene le storie che uomini e donne in carne ed ossa ci offrono come libri aperti attraverso la loro voce, in un incontro a quattr'occhi. Ogni lettore può prenotare un libro a scelta dal catalogo per una conversazione di circa mezz'ora. Il catalogo prevede circa una quindicina di libri viventi.

L'attività si svolgerà in Biblioteca a Concesio, mattina e pomeriggio durante un sabato di maggio 2019.

Prodotti: n. 4 eventi

Enti partner titolari delle azioni: Comune di Gardone V.T., di Sarezzo, di Concesio

Tempi Festival Filò: febbraio - marzo 2019, Biblioteca vivente maggio 2019

**5) Coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione**

Sarà cura della Comunità Montana coordinare la rete dei partner e coinvolgere la Consulta delle Commissioni pari opportunità e la Rete territoriale interistituzionale antiviolenza al fine che vi sia la condivisione dei processi attuativi e dei risultati così da condividere i prodotti anche negli altri comuni non aderenti al progetto. Le azioni verranno monitorate e

valutate raccogliendo sia dati quantitativi, relativi alle presenze nelle diverse azioni, che qualitativi attraverso la valutazione degli incontri mediante la somministrazione di questionari di gradimento. Le procedure amministrative di attuazione delle azioni e di rendicontazione saranno sempre a cura dell'ente capofila.

All'interno del piano di comunicazione si realizzerà **una guida ai servizi pubblici rivolti alle donne tradotta in più lingue** al fine di dare un utile strumento di orientamento.

Azioni specifiche

- Coordinamento del progetto, verifica e rendicontazione
- Realizzazione guida dei servizi pubblici rivolti alle donne (lavoro, salute, cultura, istruzione, ecc.) tradotta in più lingue.
- Elaborazione di una bibliografia sul tema dei pari diritti e allestimento di uno scaffale di libri per bambini (Nati per leggere) presso il Centro Anti Violenza di Valle Trompia
- Elaborazione grafica e comunicazione materiale informativo sia con modalità tradizionale (comunicati stampa, locandine, inviti) sia web mediante i siti istituzionali dei partner e i social

Prodotti: 1 guida ai servizi e alle modalità di accesso in 1.500 copie; locandine per gli eventi, post e pagine internet

Ente titolare dell'azione e capofila: Comunità Montana di Valle Trompia

Tempi: agosto 2018-luglio 2019

3.1.3. Descrivere le/i beneficiarie/i finali delle azioni progettuali coerentemente con le azioni e i prodotti così come descritti nei precedenti punti 3.1.1 e 3.1.2.

**Criterio di valutazione A4 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"**

Esplicitare in maniera coerente le azioni e i prodotti che si intendono realizzare in relazione ai target di riferimento e le beneficiarie/i o destinatarie finali delle azioni, prodotti/servizi

**Azione 1:** il target di riferimento sono donne straniere e italiane residenti nei Comuni della Valle Trompia e interessate a mettersi in gioco in incontri condotti con le tecniche espressive verbali, non verbali e/o il metodo narrativo del *Counseling Sistemico Pluralista*. Il numero delle donne necessariamente non potrà essere superiore a 8 per ogni gruppo per un totale complessivo di 16 persone coinvolte. E' pur vero che dal loro lavoro poi nasceranno gli incontri descritti al punto 4 che consentiranno la condivisione dei risultati con un pubblico più vasto.

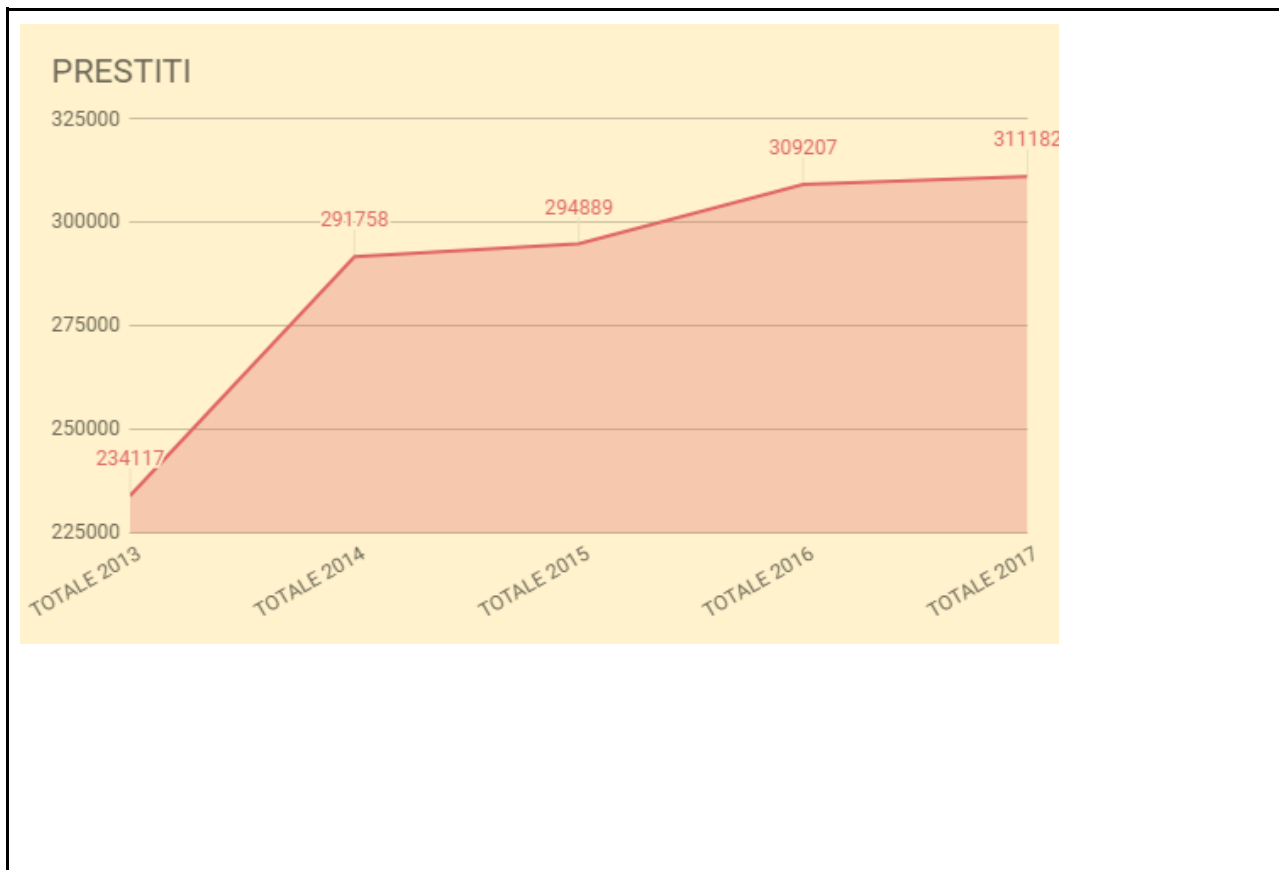
**Azione 2:** I prodotti sono due che prevedono la realizzazione di 5 o 6 incontri sul territorio con gruppi o associazioni di donne straniere in cui si prevede di incontrare almeno 25 donne che possano poi passare le informazioni ad altre conoscenti. Il secondo intervento è composto da 5 cicli da 2 incontri ciascuno a cui partecipano 5/8 donne straniere per un totale tra le 25 e le 40 donne coinvolte. Infine si effettuerà uno screening sul benessere psicologico in gravidanza proposto a tutte le donne in gravidanza seguite presso i *Consultori Familiari* sia italiane che straniere. Si prevede un'adesione di almeno il 20% delle donne per un totale di almeno 140 donne sia italiane che straniere.

**Azione 3:** Classi filtro della scuola primaria dei 20 Comuni aderenti al Sistema bibliotecario con il coinvolgimento di circa 1.200 alunne/i

**Azione 4:** Utenti delle biblioteche di Valle Trompia e cittadini del Festival Filò e Biblioteca vivente. Per un'idea del numero delle persone coinvolte si riportano di seguito alcuni dati statistici riguardanti il Sistema Bibliotecario di Valle Trompia, rilevati per la valutazione del servizio effettuata da RBBcC (Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese) che servono per fornire una visione d'insieme sul servizio e sulla sua radicalizzazione sul territorio:

	RESIDENTI	ISCRITTI ATTIVI (INDIVIDUI CON ALMENO 1 PRESTITO NELL'ULTIMO ANNO)	PRESENZE IN BIBLIOTECA CALCOLATE A CAMPIONE	MEDIA INGRESSI GIORNALIERA
<b>SISTEMA BIBLIOTECARIO VALLE TROMPIA</b>	118886	20103 (16.33% DELLA POP. RESIDENTE)	332869	1230

Di seguito un grafico che illustra l'andamento del servizio di prestito documentale all'interno del Sistema Bibliotecario di Valle Trompia:



**3.1.4 Competenze pregresse dal soggetto capofila e/o coerenza delle finalità statutarie dello stesso rispetto alla gestione di progetti simili in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali**

**Critero di valutazione A5 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"**

Descrivere sinteticamente le competenze pregresse e/o la coerenza con le finalità statutarie del soggetto capofila di progetto nella gestione di progetti / azioni simili

*L'idea progettuale verrà realizzata all'interno della rete promossa e sostenuta da Comunità Montana di Valle Trompia con i 18 Comuni dell'ambito. In questi ultimi anni la Comunità Montana ha lavorato al fine di costituire una Consulta delle Commissioni pari opportunità dei 18 Comuni dell'ambito, questa rete ha sostenuto prima l'apertura dello Sportello VivaDonna con l'Associazione Casa delle Donne CAD di Brescia e poi la costituzione della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza e l'apertura del Centro antiviolenza, rafforzando il coordinamento delle attività finalizzate alla sensibilizzazione della parità di genere e al contrasto della violenza sulle donne. Pertanto il ruolo di capofila del progetto è affidato alla Comunità Montana di Valle Trompia, i comuni che hanno aderito al progetto e risultano partner sono distribuiti equamente sul territorio e sono: Bovezzo, Gardone V.T., Marcheno e Sarezzo. Partecipa al progetto per le competenze pluriennali nel campo dell'intercultura Il Mosaico Società Cooperativa sociale onlus di Lumezzane, infine il progetto è sostenuto dall'Associazione Casa delle donne.*

*La Comunità Montana di Valle Trompia è costituita come soggetto di riferimento per favorire soluzioni di problematiche che superano l'ambito comunale: difesa e valorizzazione del territorio montano, maggior sensibilità nei confronti dell'ambiente, sviluppo integrato dell'economia del territorio in tutte le sue componenti, da quella agricola a quella*

industriale, artigiana, culturale, turistica, ai servizi. La programmazione delle attività è disposta ed attuata in coordinamento e collaborazione con le Amministrazioni locali. L'Ente, nell'attuazione dei propri fini istituzionali, svolge diverse funzioni, distinte in funzioni proprie (assegnate per legge dalla Regione o dallo Stato) e in funzioni delegate (da parte di Regione, Provincia o Comuni). Le funzioni delegate dalla Regione riguardano la gestione dei servizi antincendio, vigilanza ecologica, servizi agricoli e degli impianti a fune, mentre dalla Provincia le funzioni di collettamento delle acque, la manutenzione straordinaria della viabilità intercomunale. Comunità Montana gestisce, a titolo esemplificativo, lo Sportello Unico Attività Produttive, lo Sportello Unico Edilizia, il Vincolo Idrogeologico, il Sistema Museale, il Sistema Bibliotecario-archivistico, il Sistema Turistico, l'Ecomuseo, il Reticolo Idrico Minore, l'Archivio Bibliotecario e coordina la gestione associata delle funzioni delegate dai Comuni. Coordina e gestisce progettualità sovracomunali, tra cui la programmazione di interventi in tema di violenza di genere. I 18 Comuni dell'ambito di Valle Trompia delegano inoltre a Comunità Montana la gestione dei servizi socio-assistenziali e culturali. Per i servizi culturali è stato costituito un Sistema dei Beni Culturali e Ambientali (SIBCA) forte e vitale, in grado di connotare il territorio; un Sistema capace soprattutto di creare un legame saldo con gli abitanti del luogo e più in generale con tutti i suoi utenti, coinvolgendoli nei percorsi di crescita culturale e creando le condizioni per uno sviluppo sociale.

Il SIBCA è composto da:

- Sistema bibliotecario-archivistico
- Sistema museale
- Ecomuseo di Valle Trompia La Montagna e l'Industria

Altra attività associata della Comunità Montana è la gestione dello SPRAR "Valtrompia accogliente" con l'affidamento dello stesso alla Cooperativa Il Mosaico.

Inoltre Comunità Montana e i Comuni hanno costituito una società per la gestione dei servizi socio-culturali di Valle, accreditata dal 2006 presso Regione Lombardia per la gestione di 3 consultori familiari a Sarezzo, Concesio e Lumezzane e una sede distaccata a Tavernole che offrono servizi nell'area socio-sanitaria al fine di promuovere la salute e il benessere dei cittadini nelle diverse fasce d'età. Particolare attenzione è dedicata alla tutela della maternità attraverso prestazioni individuali come consulenze preconcezionali, visite ed esami specifici in gravidanza e nel dopo parto, presa in carico della maternità fragile, visite domiciliari nel dopo parto e percorsi di gruppo come corsi di preparazione alla nascita, incontri sui diritti in gravidanza, incontri di promozione dell'allattamento al seno, corsi di rieducazione perineale, corsi di yoga e pilates in gravidanza, incontri sullo svezzamento, incontri a tema per genitori sulle tappe di crescita dei figli, percorsi a sostegno della genitorialità, corsi di massaggio infantile.

I consultori Civitas pongono attenzione agli aspetti non solo sanitari della gravidanza, ma anche psicologici. Molto importante è dare ascolto a ciò che si prova dentro di sé, perché tristezza, sconforto e ansia possono facilmente trasformarsi in veri e propri sintomi di depressione. Il mancato riconoscimento e il non trattamento di questa sintomatologia possono compromettere il decorso della gravidanza, con ricadute che vanno dalla scarsa cura di sé all'abuso di sostanze, fino al coinvolgimento dello sviluppo del feto e della crescita del neonato. Per questo da settembre 2017 è in corso un progetto per il rilevamento precoce della depressione perinatale e della maternità fragile per una presa in carico tempestiva ed efficace.

Ogni anno circa 6.000 utenti si rivolgono ai Consultori Civitas.

Una buona parte delle donne straniere che si rivolgono ai servizi consultoriali richiedono assistenza durante la gravidanza, usufruendo quasi esclusivamente di prestazioni individuali. Gli operatori dei Consultori, ove necessario, si avvalgono dei mediatori culturali al fine di garantire un passaggio di informazioni corretto, ma non sempre è facile agganciare le donne straniere su bisogni non strettamente sanitari, a causa delle difficoltà linguistiche e delle diversità culturali.

Recentemente 2 operatori per ogni sede consultoriale hanno partecipato a una formazione organizzata da ATS Brescia sui concetti fondamentali dell'approccio transculturale, in cui sono state trattate le tematiche riguardanti la condizione delle donne migranti con particolare riguardo al periodo perinatale.

La Comunità Montana ha gestito nel 2015-2016 il progetto "Realizzare la parità: un nuovo impegno" finanziato da Regione Lombardia. Nel 2017 sono state realizzate campagne di promozione quali "Per molte donne la violenza è pane quotidiano" collaborando con tutti i Comuni della Consulta e i panifici del territorio. Inoltre in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne vengono realizzate numerose attività da parte dei Comuni della consulta, un esempio è il Violentometro con la stampa di segnalibri (per lingua) che riportano un vero e proprio termometro degli atteggiamenti che si possono considerare pericolosi o violenti. Questo indicatore è stato stampato in quattro lingue (italiano, inglese, francese e arabo).

In merito all'interculturalità altrettanto numerose sono le attività poste in essere da Comunità Montana negli anni, un esempio per tutti è stata l'attività finanziata dalla Fondazione Cariplo all'interno del progetto "In-biblioteca" chiamata Info-ponti. Attenzione particolare al mondo femminile, alla violenza e alla parità di genere è data all'interno della Rassegna teatrale Proposta, inserita nei Circuiti teatrali Lombardi, con l'offerta di almeno tre spettacoli dedicati a questi temi.

Come già accennato precedentemente l'impegno del 2017 si è focalizzato sulla costituzione della Rete territoriale interistituzionale anti-violenza che vedrà nel mese di giugno la sua apertura con un piano di gestione strettamente connesso anche al servizio culturale di Valle, infatti la sede (è stata identificata nell'ex Complesso conventuale di Santa Maria degli angeli adibita ai servizi associati per le biblioteche, archivi e musei di Valle).

**3.1.5. Descrivere i partner coinvolti, comprovandone l'esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e alle azioni progettuali**

*criterio di valutazione A6 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"*

**Descrivere le competenze pregresse dei partner coinvolti in relazione agli obiettivi e nella realizzazione delle azioni o dei prodotti di cui sono responsabili**

*I Comuni sono coinvolti in qualità di partner in quanto soggetti che compartecipano alla Consulta delle Commissioni di pari opportunità, alla Rete territoriale interistituzionale antiviolenza e enti titolari delle biblioteche coinvolte.*

*In particolare le Biblioteche di Gardone V.T, Concesio, Sarezzo, Bovezzo e Marcheno, coinvolte nel presente progetto si caratterizzano per la propria vitalità ed attività riguardo:*

1. *Attività di promozione alla lettura per bambini (npl, scuole, visite)*
2. *Organizzazione festival letterario Oblomov (Comune di Gardone V.T.)*
3. *Scaffale multiculturale*
4. *Sostegno alle scuole di alfabetizzazione del territorio*
5. *Collaborazione con gli enti responsabili del progetto Sprar e attività di conoscenza dei servizi della biblioteca*
6. *Opac multilingue*
7. *Attività interculturali (mostre bibliografiche itineranti, biblioteca vivente, narrazioni collettive)*

*La cooperativa sociale "Il Mosaico" onlus nasce nel 1991 come evoluzione del cammino di un gruppo di volontari attivo nella parrocchia di Lumezzane S. Sebastiano. Attualmente è composta da 32 soci, vi operano una trentina di dipendenti ed una cinquantina di collaboratori, supportati dal prezioso lavoro di un gruppo di volontari. Aderisce a Confcooperative ed è socia dei consorzi Solco Brescia e Valli. La mission originaria è quella di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei cittadini, italiani ed immigrati..*

*Pur nell'evoluzione storica del proprio percorso e nella ricchezza e creatività delle diverse attività realizzate negli anni, le aree d'intervento della cooperativa sono ancora quelle originali, in particolare per l'immigrazione e l'interculturalità i servizi sono i seguenti:*

**Immigrazione ed interculturalità**

- Servizio di ascolto per immigrati*
- Housing Sociale*
- Accoglienza richiedenti asilo (servizi SPRAR e CAS)*
- Etnoclinica e mediazione linguistico-culturale*
- Percorsi di informazione, sensibilizzazione ed educazione interculturale nelle scuole e con la comunità locale*
- Formazione e consulenza per operatori ed insegnanti*

**3.2. IN RELAZIONE ALLE AZIONI PROGETTUALI DESCRITTE AL PUNTO 3.1.2, COMPILARE LA TABELLA SOTTOSTANTE**

La tabella deve essere coerente con quanto individuato e descritto al punto 3.1.2

*criterio di valutazione B2 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"*

<b>AZIONE DI RIFERIMENTO</b>	<b>PRODOTTO/ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE PRODOTTO/ATTIVITÀ</b>	<b>TEMPISTICA</b>
<b>Azione 1: INVISIBILI INTRECCI</b>	<i>2 gruppi di lavoro con 5 incontri per gruppo di 1,5 ore ciascuno Incontri di coordinamento con le donne straniere e i soggetti titolari delle altre azioni</i>	<i>L'azione sarà articolata in incontri incentrati sul tema delle donne riconoscendo e valorizzando le differenze e il loro ruolo nelle società. I metodi che si utilizzeranno saranno in linea con la</i>	<i>novembre 2018 - marzo 2019</i>



		<p>metodologia dell'Approccio Sistemico Pluralista*. Per la conduzione delle attività saranno utilizzate alcune tecniche espressive verbali, non verbali e/o il metodo narrativo.</p> <p>L'azione inoltre prevede il coordinamento da parte della cooperativa delle donne straniere in tutte le azioni progettuali.</p>	
<p><b>Azione 2: SERVIZIO DI AVVICINAMENTO DELLE DONNE STRANIERE AI CONSULTORI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 5-6 incontri sul territorio</li> <li>- 10 incontri presso ConsulTORI</li> </ul>	<p>Gli operatori dei ConsulTORI incontreranno alcuni gruppi di donne straniere presenti sul territorio riuniti in associazioni culturali, sociali o in luoghi di aggregazione riconosciuti per una reciproca conoscenza. Verranno date informazioni sui consulTORI e sulle attività organizzate per le donne straniere. Operatori del ConsulTORIO opportunamente formati sull'approccio etnoculturale sulla gravidanza e il parto nel paradigma etnoculturale prepareranno e realizzeranno 10 incontri di gruppo ciascuno tenuti da diverse figure professionali (ostetrica, psicologa, assistente sociale e pedagoga) insieme a mediatori culturali</p>	<p>gennaio 2018 - aprile 2019</p>
<p><b>Azione 3: PUBBLICAZIONE DI UN LIBRO-PONTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 bibliografia per bambini e ragazzi</li> <li>- 1 libro per bambini</li> </ul>	<p>I materiali prodotti durante gli incontri di narrazione autobiografica, insieme ad un lavoro di approfondimento dei temi dei diritti delle donne nei libri per bambini e ragazzi, verranno rielaborati da un autore e/o illustratore di una casa editrice nazionale e distribuiti a tutte le classi V dei 20 Comuni della Valle Trompia</p>	<p>febbraio 2019 - luglio 2019</p>
<p><b>Azione 4: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione interculturale e di contrasto dell'esclusione sociale delle donne straniere</b></p>	<p>4 incontri nelle biblioteche</p>	<p>Incontri e attività durante il <b>Festival di narrazione "Filò"</b> e la <b>Biblioteca vivente</b>, iniziative volta a rompere il pregiudizio, coinvolgendo i lettori nel racconto della vera storia di persone che incontrano l'esclusione, quando non addirittura la violenza dell'aggressione, per smuovere il pregiudizio che grava su di loro.</p>	<p>Festival Filò: febbraio - marzo 2019, Biblioteca vivente maggio 2019</p>



<b>Azione 5:          Coordinamento,          comunicazione,          monitoraggio,          valutazione          rendicontazione</b>	-1 guida sui servizi in più lingue - locandine - pagine web -post social	Coordinamento del progetto, verifica e rendicontazione - Realizzazione guida dei servizi pubblici rivolti alle donne (lavoro, salute, cultura, istruzione, ecc.) tradotta in più lingue. - Elaborazione di una bibliografia sul tema dei pari diritti e allestimento di uno scaffale di libri per bambini (Nati per leggere) presso il Centro Anti Violenza di Valle Trompia - Elaborazione grafica e comunicazione materiale informativo sia con modalità tradizionale (comunicati stampa, locandine, inviti) sia web mediante i siti istituzionali dei partner e i social	Agosto 2018- luglio 2019
---	---	--	-----------------------------

Aggiungere una riga per ogni azione, attività e prodotto. Ogni azione deve avere un numero e un titolo identificabili da riportare nelle tabelle successive.

### 3.3 TITOLARITÀ DELLE ATTIVITÀ DI PROGETTO

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato tra più soggetti. Ogni partner, compreso il capofila, deve essere titolare di almeno un'azione o prodotto/azione del progetto.

n. Azione	Prodotto/ Attività (numero e nome)	Descrizione	Denominazione del partner titolare dell'attività
<b>Azione 1:            INVISIBILI INTRECCI</b>	2 gruppi di lavoro con 5 incontri per gruppo di 1,5 ore ciascuno Coordinamento progetto per la parte di coinvolgimento delle donne straniere	L'azione sarà articolata in incontri incentrati sul tema delle donne riconoscendo e valorizzando le differenze e il loro ruolo nelle società. I metodi che si utilizzeranno saranno in linea con la metodologia dell'Approccio Sistemico Pluralista*. Per la conduzione delle attività saranno utilizzate alcune tecniche espressive verbali, non verbali e/o il metodo narrativo. L'azione inoltre prevede il coordinamento da parte della cooperativa delle donne straniere in tutte le azioni progettuali.	Partner: Il Mosaico Comune di Marcheno Comune di Bovezzo
<b>Azione 2: SERVIZIO DI            AVVICINAMENTO            DELLE DONNE</b>	- 5-6 incontri sul territorio - 10 incontri presso Consultori	Gli operatori dei Consultori incontreranno alcuni gruppi di donne straniere presenti sul territorio riuniti in associazioni	Capofila Comunità Montana di Valle Trompia

<b>STRANIERE CONSULTORI</b>	<b>AI</b>	<p>culturali, sociali o in luoghi di aggregazione riconosciuti per una reciproca conoscenza.</p> <p>.Operatori del Consultorio opportunamente formati sull'approccio etnoculturale sulla gravidanza e il parto nel paradigma etnoculturale prepareranno e realizzeranno 10 incontri di gruppo ciascuno tenuti da diverse figure professionali (ostetrica, psicologa, assistente sociale e pedagoga) insieme a mediatori culturali</p>	
<b>Azione 3: PUBBLICAZIONE DI UN LIBRO-PONTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 bibliografia per bambini e ragazzi</li> <li>- 1 libro per bambini</li> </ul>	<p>I materiali prodotti durante gli incontri di narrazione autobiografica, insieme ad un lavoro di approfondimento dei temi dei diritti delle donne nei libri per bambini e ragazzi, verranno rielaborati da un autore e/o illustratore di una casa editrice nazionale e distribuiti a tutte le classi V dei 20 Comuni della Valle Trompia</p>	<p>Capofila Comunità Montana di Valle Trompia</p>
<b>Azione 4: Realizzazione di incontri di sensibilizzazione interculturale e di contrasto dell'esclusione sociale delle donne straniere</b>	<p>4 incontri nelle biblioteche</p>	<p>Incontri e attività durante il <b>Festival di narrazione "Filò"</b> e la <b>Biblioteca vivente</b>, iniziative volta a rompere il pregiudizio, coinvolgendo i lettori nel racconto della vera storia di persone che incontrano l'esclusione, quando non addirittura la violenza dell'aggressione, per smuovere il pregiudizio che grava su di loro.</p>	<p>Partner: Comune di Concesio, Comune di Gardone V.T., Comune di Sarezzo Capofila Comunità Montana di Valle Trompia</p>
<b>Azione 5: Coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione rendicontazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-1 guida sui servizi in più lingue</li> <li>- locandine</li> <li>- pagine web</li> <li>-post social</li> </ul>	<p>Coordinamento del progetto, verifica e rendicontazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione guida dei servizi pubblici rivolti alle donne tradotta in più lingue.</li> <li>- Elaborazione di una bibliografia sul tema dei pari diritti e allestimento di uno scaffale di libri per bambini (Nati per leggere) presso il Centro Anti Violenza di Valle Trompia</li> <li>- Elaborazione grafica e comunicazione materiale informativo sia con modalità tradizionale (comunicati stampa, locandine, inviti) sia web mediante i siti istituzionali dei partner e i social</li> </ul>	<p>Capofila Comunità Montana di Valle Trompia</p>

(Titolo e numero delle attività devono essere gli stessi riportati nella tabella 3.2)

#### 4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B)

##### 4.1. PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% del budget complessivo di progetto.

Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.

Il contributo regionale non potrà comunque superare la somma di € **15.000** per progetto.

*Il totale delle risorse di cofinanziamento (colonna 6 e colonna 7 tabella 4.1.1) devono ammontare almeno al 50% del budget complessivo del progetto.*

##### Tabella 4.1.1

*Criterio di valutazione B1 di cui all' allegato A, punto C.2c "Valutazione delle domande"*

*Riportare nella tabella la stessa numerazione e gli stessi titoli attribuiti alle azioni e ai prodotti/attività nelle tabelle al punto 3.2.*

*Nella colonna "voce di spesa" indicare la voce di spesa come in tabella 4.1.2*

1	2	3	4	5	6	7	8
Azione	Prodotto/ Attività	Voce di spesa	Soggetto titolare dell'azione	Contributo regionale richiesto	Risorse economiche di cofinanziamento	Risorse di cofinanziamento in valorizzazioni	Totale progetto
<b>Azione 1: INVISIBILI INTRECCI</b>	2 gruppi di lavoro con 5 incontri per gruppo di 1,5 ore ciascuno Coordinamento progetto per il coinvolgimento delle donne straniere	Personale interno di cui 1.500,00 euro per il coordinamento del progetto	Il Mosaico cooperativa sociale onlus Comuni di Marcheno e Bovezzo	1.500,00		1.500,00	3.000,00
<b>Azione 2: SERVIZIO DI AVVICINAMENTO DELLE DONNE STRANIERE AI CONSULTORI</b>	- 5-6 incontri sul territorio - 10 incontri presso Consultori	Prestazioni professionali	Comunità Montana di Valle Trompia	2.000,00			2.000,00
<b>Azione 3: PUBBLICAZIONI</b>	- 1 bibliografia per bambini e ragazzi	Prodotti e servizi di informazione e	Comunità Montana di	7.000,00	4.250,00		11.250,00

<b>ONE DI UN LIBRO-PONTE</b>	- 1 libro per bambini	comunicazione (7.000,00) Prestazioni professionali (4.250,00)	Valle Trompia				
<b>Azione 4: Realizzazione e di incontri di sensibilizzazione interculturale e di contrasto dell'esclusione sociale delle donne straniere</b>	4 incontri nelle biblioteche	Personale interno (6.840,00) e prestazioni professionali (1.500,00)	Comunità Montana di Valle Trompia, Comuni di Concesio, Sarezzo e Gardone V.T.	1.500,00		6.840,00	8.340,00
<b>Azione 5: Coordinamento, comunicazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione</b>	-1 guida sui servizi in più lingue - locandine - pagine web -post social	Prodotti e servizi di informazione e comunicazione (3.750,00), Prestazioni professionali (2.250,00, di cui 750,00 per il coordinamento del progetto) Spese generali (600,00)	Comunità Montana di Valle Trompia	3.000,00	3.600,00		6.600,00
				<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 7.850,00</b>	<b>€ 8.340,00</b>	<b>€ 31.190,00</b>

In caso di risorse di cofinanziamento valorizzate (colonna 7) si ricorda di compilare le tabelle 4.2.1 e 4.2.2 di seguito riportate coerentemente a quanto indicato nella presente tabella.

#### **Tabella 4.1.2**

##### **Budget complessivo dei costi previsti**

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare i costi previsti, la quota di contributo regionale richiesto e le quote di cofinanziamento di risorse economiche e/o di valorizzazione.

Voci di spesa	Quota di CONTRIBUTO REGIONALE richiesto A	Quota di cofinanziamento RISORSE ECONOMICHE B	Quota di cofinanziamento VALORIZZAZIONE C	Totale costi previsti A+B+C
1. Coordinamento delle azioni progettuali (max 15% del contributo regionale)	2.250,00		0,00	2.250,00
2. Prestazioni professionali per servizi di consulenza e servizi equivalenti	4.000,00	5.250,00	0,00	8.250,00
3. Noleggio o acquisto di attrezzature, strumentazioni, prodotti e materiali (max 25% del contributo regionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Prodotti e servizi di informazione e comunicazione	8.750,00	2.000,00	0,00	11.750,00
5. Spese per l'affitto di locali / spazi (max 25% del contributo regionale)	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Spese per il personale dipendente e/o volontario (solo come quota di cofinanziamento)	0,00	0,00	8.340,00	8.340,00
7. Spese generali e di gestione (solo come quota di cofinanziamento)	0,00	600,00	0,00	600,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>7.850,00</b>	<b>8.340,00</b>	<b>31.190,00</b>

#### 4.2. RISORSE DI COFINANZIAMENTO IN VALORIZZATO

( DA COMPILARE SOLO NEL CASO I COSTI DI COFINANZIAMENTO VENGANO POSTI IN VALORIZZATO )

*Le risorse di cofinanziamento possono essere espresse anche quale valorizzazione sia dei costi del personale coinvolto sia delle spese generali come di seguito specificato:*

- costo lordo del personale alle dipendenze del capofila o dei partner e/o valorizzazione del lavoro volontario
- spese generali di funzionamento e gestione del progetto da parte del soggetto capofila o partner coinvolti (es. utenze, uso di spazi in uso ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle azioni)

***I/le volontari/e non possono essere retribuiti/e per l'attività svolta all'interno del progetto***

***Pertanto le prestazioni rese dal personale volontario non costituiscono un costo, la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere valorizzata.***

*La valorizzazione dell'attività resa dalle/i volontari/e non deve superare:*

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;*
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali o dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.*

*Per maggiori dettagli rispetto all'ammissibilità delle spese imputabili al progetto quale valorizzazione del co-finanziamento si invita a consultare l'allegato D 'linee guida per la gestione del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti beneficiari dei contributi dell'iniziativa regionale Progettare la parità in Lombardia – 2018 '*

**Tabella 4.2.1**

**Valorizzazione del costo del personale dipendente dei partner e/o valorizzazione del lavoro volontario**

*Compilare una riga per ogni persona impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.*

<b>Capofila/Partner di progetto</b>	<b>Azione di riferimento</b>	<b>Numero di persone coinvolte</b>	<b>Ruolo</b>	<b>N. ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Quota parte da imputare al progetto</b>
Il Mosaico	Azione 1	2	Coordinatore Esperta in Counseling indirizzo sistemico pluralista	80	€ 25,00	€ 2.000,00
Comune Concesio di	Azione 4	1	Bibliotecario	120	€ 17,00	€ 2.040,00
Comune Sarezzo di	Azione 4	1	Bibliotecario	150	€ 16,00	€ 2.400,00
Comune Gardone V.T. di	Azione 4	1	Bibliotecario	150	€ 16,00	€ 2.400,00
Comune Marcheno di	Azione 1	1	Bibliotecario	30	€ 16,66	€ 500,00
Comune Bovezzo di	Azione 1	1	Bibliotecario	30	€ 16,66	€ 500,00

<b>TOTALE</b>			<b>€ 9.840,00</b>
---------------	--	--	-------------------

**Tabella 4.2. 2**

**Valorizzazione delle spese generali e di gestione**

*Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata al progetto.*

Capofila/Partner di progetto	Azione di riferimento	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
Comunità Montana di Valle Trompia	Azione 5	Materiale di consumo		€ 0,00	€ 600,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
				€ 0,00	€ 0,00
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 600,00</b>